|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| DIPARTIMENTO DI COMUNICAZIONE  E RICERCA SOCIALE  Sapienza – Università di Roma | PAIDEIA  Alta formazione nelle scienze umane | Patrocinio di  ASSOCIAZIONE ITALIANA DI SOCIOLOGIA |
|  |  |  |

Seminario di ermeneutica “Magistri sine registro” 2025 – Xa edizione

**A partire da Habermas:**

**ragione occidentale, mutamenti della sfera pubblica e democrazia**”

Roma7 e 14 marzo 2025 – Aula Wolf, Dip. Co.Ri.S.: via Salaria 113 Roma

**Venerdì 7 marzo (ore 10,30-17,30)**

**RAGIONE OCCIDENTALE E DEMOCRAZIA**

* Saluti di Alberto Marinelli (Direttore Dip. Co.Ri.S.);
* Walter Privitera (Unimib): Jürgen Habermas e la sua recente "Storia della filosofia": un'introduzione;
* Ambrogio Santambrogio (Unipg): Illuminismo della dialettica. Una rilettura habermasiana della 'Dialettica dell'illuminismo’;
* Stefano Petrucciani (Sapienza): Ragione e religione in Habermas;
* Michele Prospero (Sapienza): La società civile nell'ultimo Habermas;
* Francesca Romana Lenzi (Roma IV): Civilizzazione identità: un confronto fra Elias e Habermas (titolo provvisorio);
* Giuseppe Ricotta (Sapienza): Diseguaglianza sociale, diritti e inclusione. Una lettura decoloniale.
* Michele Sorice (Sapienza): Post-sfera pubblica e partecipazione democratica;

*Dibattito*

**Venerdì 14 marzo (ore 10,30-17,30)**

**TRASFORMAZIONE DELLA SFERA PUBBLICA ED ECOSISTEMI MEDIALI**

* Saluti di Rita Bichi (Presidente Paideia) e Stefano Tomelleri (Presidente AIS);
* Gianni Losito (Sapienza): Apertura dei lavori; Sintesi e commento sui contenuti emersi nella prima giornata;
* Massimo Cerulo (Unina): Sfera pubblica e opinione pubblica: chiarimenti concettuali e operativi;
* Laura Gherardi (Unipr): Il discorso d’odio online: un esempio di irrazionalità comunicativa;
* Carlo Sorrentino (Unifi): Ripensare il giornalismo per una sfera pubblica densa;
* Peter Mayo (Univ. Malta e UNESCO): La società dell'apprendimento come arena di contestazione per l'egemonia culturale. Spunti da Antonio Gramsci.

*Dibattito*

ISCRIZIONE: obbligatoria e gratuita.

PARTECIPAZIONE: in presenza o da remoto (segnalare la scelta)

INFORMAZIONI e iscrizione: paolo.montesperelli@uniroma1.it.

ATTESTATO di partecipazione: su richiesta dell’interessato.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

COMITATO SCIENTIFICO E ORGANIZZATIVO: Gianni Losito, Ria Bichi, Felice Addeo, Enrico Caniglia, Michela Cavagnuolo, Paolo Montesperelli, Fiorenzo Parziale, Ambrogio Santambrogio, Cristina Sofia.

CHE COSA E’ il “SEMINARIO DI ERMENEUTICA *MAGISTRI SINE REGISTRO*”

Questa iniziativa si pone distante dalla concezione un po’ “quantofrenica” e aziendalistica della produzione del sapere. Gli incontri si svolgono in un clima raccolto, dialogico, informale, non gerarchico; uniscono esperti affermati e giovani studiosi; l’orizzonte è ermeneutico, con una sensibilità particolare alla metodologia delle scienze umane. Un’altra caratteristica di questa iniziativa è sempre stata l’ampia interdisciplinarietà, a cui hanno contribuito esperti di sociologia, filosofia, antropologia, psicologia, metodologia della ricerca sociale, comunicazione, semiotica, storia, fisica, etc.

Nel 2012 abbiamo affrontato le linee della storia del pensiero ermeneutico; il seminario del 2013 è stato dedicato interamente a Ricoeur; nell’anno successivo abbiamo discusso su alcune parole-chiave delle scienze umane (senso, valori, critica, etc.); nell’anno che è seguito ci siamo concentrati su altre quattro parole-chiave: ideologia, ideologie, integralismi, dialogo. L’edizione successiva si è svolta sul tema “Contare e raccontare”; nel 2019 il tema è stato: “Differente/mente. Pensare la differenza, l’altro, lo scarto”. Poi, con lo scoppio della pandemia, abbiamo dovuto sospendere l’iniziativa per poi riprendere: su questi temi “Educare è educarsi: ermeneutica e processi educativi” (2021), “Ideologie e utopie agli esordi del terzo millennio” (2022); “’Quel dialogo infinito che noi siamo’: verità e interpretazione a partire da Hans-Georg Gadamer”.